

d'Ischia, perchè a me pare che finora non si sia resa a quell'isola la giustizia che le spetta.

Il porto d'Ischia nel 1866 fu classificato di 4ª classe e le spese di manutenzione e riparazione furono messe a carico di tutti i Comuni riuniti in consorzio.

Venne la legge del 1885 e coll'articolo 2 di essa si dispose che tutti quei porti i quali nel triennio 1881, 82, 83, avessero avuto un movimento di commercio superiore alle 10 mila tonnellate ed avessero interessato una parte notevole della provincia dovessero passare dalla 4ª alla 3ª classe.

La disgrazia volle che, giusto appunto nel 1883 avvenne il tremendo disastro nell'isola, e quindi si avverò che, mentre nel 1881 il movimento di quel porto era stato di 19,165 tonnellate e nell'82 di 11,147, nel 1883 si ridusse a sole 9,149 tonnellate.

Allora il Comune si rivolse al ministro e domandò il passaggio di classe, facendo osservare che non si doveva tener conto del movimento eccezionale del 1883, perchè tutto il mondo sapeva che la vita economica di quell'isola era in quell'anno rimasta sospesa e che tutti i rapporti commerciali erano diminuiti.

Imperocchè bisogna ricordare che allora non solamente i bastimenti non entravano nel porto, ma, pel panico che regnava sovrano, gli si tenevano lontani due o tre miglia. Il ministro fu sordo alla preghiera del municipio d'Ischia non solo fondandosi sul movimento del 1883, ma richiamandosi per gli anni successivi a statistiche che erano evidentemente sbagliate; perchè gli uffici non tenevano conto che delle navi munite di ruolo.

Ciò non ostante nell'ultimo triennio il movimento del porto d'Ischia fu questo. Nel 1888 merci imbarcate e sbarcate 15,824; nel 1889, 19,526; nel 1890, 29,048. Quindi, come vede l'onorevole ministro, il porto d'Ischia ha una tale importanza che non solo supera ma quasi duplica il movimento delle 10,000 tonnellate contemplate dalla legge, e perciò ha il diritto di essere dichiarato di 3ª classe.

Resta a vedere ancora se il porto d'Ischia interessi una parte notevole della Provincia. Or bene, tutti sanno qual movimento abbia il porto d'Ischia, quale sia la sua esportazione di vini e di frutta, che vengono distribuite in tutta la provincia di Napoli. Tutti sanno come quel porto serva di soggiorno ai bagnanti nella stagione estiva, compresi i militari, i quali vi hanno una stazione. Tutti sanno che le torpediniere sono molte volte obbligate a rifugiarsi nel porto di

Ischia; tutti sanno ancora come il faro del porto d'Ischia sia necessario tanto alle grosse navi mercantili quanto alle militari; imperocchè quando vengono dal levante per passare al ponente devono rasentare il golfo d'Ischia, ed il faro serve loro di guida. Siccome so che il municipio di Ischia ripeterà la sua domanda al Governo, io prego l'onorevole ministro di prenderla in benevola considerazione, pensando che l'isola d'Ischia è stremata dalle spese portuali, e che dopo tutto non reclama che quello che per legge le spetta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

Miceli. Tratterò privatamente col ministro la questione.

Presidente. Onorevole ministro...

Branca, ministro dei lavori pubblici. All'onorevole Elia dirò, che farò esaminare se il sistema che egli propone per i castelletti d'ormeggio potrà essere accettato.

Circa il porto di Sinigaglia, credo che egli non sia bene informato, perchè i lavori di escavazione sono in corso. Li abbiamo pagati, fino al 31 maggio, in 15,000 lire.

All'onorevole Mazzella dirò che non si mancherà di esaminare se il porto d'Ischia abbia il diritto di passare alla terza classe e, se lo avrà, sarà riconosciuto.

Agli onorevoli Elia e Lucifero insieme ed alla Camera dirò, che questo capitolo delle manutenzioni ha subito uno dei più grossi tagli; ma che vi sono due milioni disponibili...

Lucifero. 2,500,000 lire.

Branca, ministro dei lavori pubblici. No, 2 milioni tra il fondo iscritto quest'anno ed i residui, quindi c'è uno stanziamento assai maggiore dell'ordinario, e gli onorevoli Elia, Lucifero e la Camera possono rimanere tranquilli.

Circa poi i lavori speciali di Cotrone, porto vecchio e porto nuovo, io non potrei prendere impegno di fare prima questo lavoro o quello: tutto dipenderà dall'esame specifico che verrà fatto dietro le proposte degli uffici tecnici. Noto intanto che i lavori di costruzione vanno alacramente; e per l'escavazione se ne sono fatti recentemente per 40,000 lire, ed altri se ne faranno all'occorrenza.

Elia. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Elia. Ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni e lo prego di non trascurare quanto gli ho raccomandato pel porto di Ancona.

In quanto al porto di Sinigaglia, è per me, nuovo quel che dice il ministro; perchè il sindaco